

Una stessa cosa

Sono io tra quei raggi rotanti,
la mia pelle a baciare il percorso
che s'allunga nell'aria
mentre l'anima si scopre farfalla,
e il sudore ruba il selvatico dell'erba
quando riposo dall'inseguir le nuvole
che lasciano Napoli

In bici, da via Posillipo a Pozzuoli,
dal verdissimo Monte Nuovo
all'epico lago d'Averno
per Baia e Bacoli, fino al Miseno,
con dentro al cuore la teoria del volo
e questa libertà che accumulo nel casco,
che porto a casa come un prodigio

Tutto viaggia lesto in questa corsa:
il cuore espanso e dinamico
il tempo incontenibile
gli scatti mozzafiato e i dislivelli,
le strade sterrate, la voglia di piangere
l'itinerario che da sempre
segno a tappe sul nostro vivere tutt'uno